

che arriva dall'alto. Non per
 onenza ma perché dall'alto
 uardo si allarga attraverso
 grandangolo" che espande
 sione.
 incia così il nuovo
 tavolo di Alessandro
 onzoni, *Trascondi e sali*
 ia a quattro mani con
 ispensabile Riccardo
 offi), ed è subito un salto
 itico. Sembrava impossibile
 ece Bergonzoni ancora una
 i sorprende. Anzi trascende.
 tre noi trasaliamo, lui va
 : Oltre il dispositivo comico
 atro stesso consegnandoci
 ggetto mutante non
 tificato. Non si tratta solo di

che viene scaraventato in
 un'altra dimensione, costretto
 quasi a livello neurofisiologico a
 pensare in modo diverso. Con un
 altro ritmo, un'altra velocità, un
 altro acume. Milioni di sinapsi in
 iperattività.
 Quando scende dalla sua
 "pensostruttura" e si presenta
 sulla scena dialogando con le
 quinte che diventano
 quintessenze da interrogare, il
 movimento da verticale si fa
 orizzontale, tutto si muove. Lui
 per primo, presenza aumentata
 ad alta intensità performativa
 con qualcosa di fanciullesco che
 più tocca il metafisico più
 diventa fisico. Succede dunque

una ostra-onda scatenata ad
 arte, le religioni che dovrebbero
 scambiarsi le fedi, le
 responsabilità individuali e
 quelle collettive. Il prodigio è
 che tutto questo piomba sul
 pubblico come una saetta che
 con precisione micidiale
 colpisce e immediatamente
 sparisce. Il resto è nelle mani
 dello spettatore, perché non è
 più questione di lavorare ma di
 "capolavorare".
 La prima rivoluzione è quella
 contro i nostri piccoli ego
 rattrappiti. Sarà per questo che,
 a spettacolo finito, si ha voglia di
 tutto fuorché di andare a
 dormire. All'Elfo fino al 13 luglio.

© G. BERGONZONI - FOTOGRAFIA



Prove tecniche di eternità da Building

CRISTIANA CAMPANINI

Clessidra, candela, fiore
 reciso, una moschina
 poggiata a un vecchio
 libro. Sono alcune delle
 iconografie ricorrenti a
 interpretare lo scorrere del
 tempo, come sintetizzano due
 Vanitas del Seicento da
 Building Gallery (via Monte di
 Pietà 23). Fino al 14 luglio la
 mostra allestita su tre piani
 della galleria allarga lo sguardo
 all'arte contemporanea tra
 installazioni, sculture e
 fotografie, con opere di Fabro,
 Fontana, Anselmo, Kimsooja e
 molti altri.

Curata da Helmut Friedel e da
 Giovanni Iovane, nominato di
 recente nuovo direttore
 dell'Accademia di Belle Arti di
 Brera (incarico che rivestirà da
 novembre), la mostra tira le fila
 di una vasta riflessione sul
 senso degli artisti per il tempo,
 o meglio sul loro afflato
 all'eternità, come suggerisce il
 titolo "Seconda soluzione di
 eternità". Tenta di cogliere
 quell'aspirazione condivisa da
 artisti di ogni epoca. È un
 anelito scandito in mille rivoli.
 Toccanti sono le registrazioni
 ossessive di artisti concettuali,
 come On Kawara. Il suo
 volumetto sotto teca elenca
 uno dopo l'altro un milione di
 anni. Alla Biennale di Venezia
 nel 1989 veniva recitato da due
 attori, come un elenco del
 telefono. Travalica il senso
 della cronologia umana, anche
 il volto inespressivo di Roman
 Opalka. L'autore si ritrae nella
 medesima posa, abito e luce,
 anno dopo anno. Sempre più
 segnato, affaticato, ciascuno
 scatto è numerato in
 progressione fino alla morte.
 Seguono le fotografie scattate
 nei teatri e nei cinema italiani
 da Hiroshi Sugimoto.
 Protagonista della
 composizione è uno schermo
 che occupa il boccascena. Ci
 appare attraversato da una
 luce irreali. Lo scatto ha un
 tempo di esposizione
 lunghissimo. L'artista
 giapponese impressiona la
 pellicola per la durata di un
 intero film. Emerge un quadro
 bianco. È la sintesi dello
 scorrere del tempo, di un
 intero racconto, del frammento
 di una vita, del senso degli
 artisti per l'eternità, come una
 Vanitas di altri tempi.

© G. BERGONZONI - FOTOGRAFIA

notes

Quintale rap ungolinea

REDI LAMARTINA

erica a Milano
 icano, ma residente a Milano,
 Muldoon ha pubblicato
 e steel and hope, una raccolta
 le canzoni tra songwriting e
 con tanti ospiti, tra cui
 rto Delera, Chiara Castello (l'm
 Blonde) e Micol Martinez.

n vinile

Quintale, rapper bresciano che
 Milano, è tra i nomi più in voga
 italiano. Il suo *Regardez Moi*
 to in vinile e include anche un
 ungolinea, con 24 brani tra cui
 con Giorgio Poi.

irsi a fondo

ttà da scoprire e un po' da
 ire: "Così ho invidiato la gente
 ve a Milano e le forme di vita di
 neta lontano e chi ha perso
 o per capire il mondo e chi ha
 tutto per scoprirsi a fondo",
 Luca Carboni in Milano.

Dietro le quinte

Con Barba & C. il mondo danza alla Triennale

SARA CHIAPPORI

Il teatro che aspettavamo
 Molta danza (contemporanea) e
 decisa vocazione internazionale.
 La stagione 2018/19 del Teatro
 dell'Arte riempie un vuoto
 allineando Milano alle altre capitali
 europee. In cartellone artisti come
 il coreografo giapponese Saburo
 Teshigawara, Eugenio Barba,
 Romeo Castellucci, Antonio
 Latella. E per il festival Fog in
 primavera atteso Jan Fabre, con un
 debutto assoluto.

Belle pagine per Lepage

Il teatro del canadese Robert
 Lepage non assomiglia a niente di
 già visto. Talento originalissimo, ha
 sabotato la scena con
 sorprendenti corto circuiti tra
 sintassi della rappresentazione e
 nuove tecnologie. Né dà conto il
 volume di Anna Maria Monteverdi,
*Memoria, maschera e macchina nel
 teatro di Robert Lepage* (Meltemi).

Chi sale, chi scende

Quando la striscia pedonale diventa street art

CHIARA GATTI

Creatività metropolitana

A volte l'arte di strada non è solo
 prerogativa degli street artist. Ma
 anche degli addetti alla
 segnaletica. Le strisce pedonali di
 viale Caprilli sono un esempio
 allegro di creatività metropolitana.
 Il pavé a righe bianche è stato
 smontato e rimontato creando un
 effetto "puntinista" per
 l'attraversamento... che adesso
 sembra un quadro di Signac.

Pista infinita

In via Monte Rosa, da oltre un
 anno, sono fermi i lavori di
 costruzione della pista ciclabile.
 Terreno sconnesso, cordoli rotti,
 transees rovesciate e
 abbandonate al loro destino.
 Calcolando che dovrebbe essere il
 collegamento diretto, su due
 ruote, per CityLife, non sarebbe
 male dare una svolta al cantiere.
 Questione di decoro!

